

abbellire dal cardinale Millini,<sup>1</sup> ebbe dalla liberalità del papa un soffitto nuovo,<sup>2</sup> S. Marta un nuovo portale.<sup>3</sup> Anche all'atrio del Pantheon vennero intrapresi lavori di restauro ed aggiunti nel 1626 quale coronamento i due campaniletti, che sono stati così spesso rimproverati al Bernini e che vennero tolti nel 1882.<sup>4</sup>

Più ampi lavori di restauro e di abbellimento furono compiuti per opera di Urbano VIII all'antico e venerando Battistero del Laterano, S. Giovanni in Fonte. L'ambulaero intorno all'ottagono ebbe uno splendido soffitto in legno ed un nuovo pavimento, sullo spazio centrale fu eretta una cupola con otto finestre rotonde. La soprintendenza di questi lavori fu tenuta in principio dal cardinale Cueva e dal 1632 in poi da Angelo Giori, l'ex-precettore dei nepoti Barberini. Architetto fu Domenico Castelli. Fu stabilito altresì, che il Battistero ricevesse una ricca decorazione pittorica. Il papa incaricò nel 1639 Andrea Sacchi di eseguire per l'ottagono della cupola otto quadri ad olio colossali, con rappresentazioni della vita di S. Giovanni Battista, e inoltre di adornare le pareti con affreschi storici, che dovevano glorificare la vita dell'imperatore Costantino, fondatore del Battistero, e la sua attività costruttrice in servizio della Chiesa. Urbano VIII, però, non visse fino a veder compita questa grande commissione.<sup>5</sup> La chiesa di S. Salvatore in Campo fu ricostruita, su comando del papa, nel 1639 in altro luogo. Il trasporto fu determinato dall'ampliamento del Monte di Pietà, ampliamento eseguito da Francesco Peparrelli.<sup>6</sup>

Alla predilezione di Urbano VIII per l'Ordine dei Cappuccini, a cui apparteneva suo fratello il cardinale Antonio, quest'Ordine dovette l'erezione di una nuova chiesa con adiacente convento in Roma. Quella ch'era stata finora la chiesa dei Cappuccini, S. Bonaventura al Quirinale, con cui era riunita l'antica chiesetta di

<sup>1</sup> Vedi MUÑOZ, *Il restauro della chiesa dei Ss. Quattro Coronati*, Roma 1914, 72 s., 75 s.

<sup>2</sup> Vedi gli \* appunti di Fr. Ubaldini su Urbano VIII nel *Barb.* 4901, p. 2, Biblioteca Vaticana.

<sup>3</sup> Vedi BAGLIONE, *Nove chiese* 47.

<sup>4</sup> Vedi CIACONIUS IV 520; G. EROLI, *Raccolta di iscrizioni nel Pantheon di Roma*, Narni 1895, 268 s.; FRASCHETTI 78 s.; POLLAK-FREY 179 s. L'opinione del BÖHN (p. 64), che l'eliminazione delle torrette abbia danneggiato l'effetto dell'edificio, è condivisa dal LUBOWSKI (p. 80).

<sup>5</sup> Vedi \* *Barb.* 4409, p. 74, 75; BAGLIONE 180 s.; PASSERI 162, 320 s.; MARTINELLI 147; LAUER 326 s.; *Jahrbuch der preuss. Kunstsamm.* XXXIV (1913) 61; POSSE, *Sacchi* 79 s., 91 s.; PREZENZINI, *A. Camassei* 81 s.; VOSS, *Malerei* 532 s., 552; POLLAK-FREY 132 s. Cfr. anche CIACONIUS IV 516; *Bull.* XIII 621. I dipinti del Sacchi sono stati recentemente restaurati in modo eccellente; vedi STEINMANN nel *Cicerone* XVII (1925) 945 s.

<sup>6</sup> Vedi BAGLIONE 180; CANCELLIERI, *Notizie ist. d. chiese di S. Maria in Julia, di S. Giovanni Calibita etc.*, Bologna 1823, 23; FORCELLA VII 207; TAMILIA 105 s.